

Il Sindaco
D. Gaetano NaniIl Segretario Generale
(Calio) Barbara Carmela

di Tullio Filippone

Adesso non è soltanto un'apertura, ma c'è un invito implicito al Palermo a farsi sotto e presentare un piano di investimento di lungo periodo per trasformare il "Barbera" in uno stadio del terzo millennio. Dopo che l'assessore allo Sport Sandro Anello era uscito allo scoperto - «pronti a consegnare al club le chiavi dello stadio per una convenzione pluridecennale» - sul tema stadio è intervenuto con decisione anche il sindaco Roberto Lagalla. Il primo cittadino ha ribadito la massima disponibilità del Comune a discutere con il City Group del futuro dell'impianto, ma ha chiaramente chiesto al club dello sceicco Mansour se intende investire sull'impianto con un lungo piano pluriennale.

«Da parte del Comune si conferma la massima apertura a proseguire le interlocuzioni con la società - ha detto Lagalla - ma è necessario che la stessa formalizzi defi-

"Si conferma la massima apertura a proseguire le interlocuzioni con la società", dice il primo cittadino

nitivamente la propria posizione: mantenere l'attuale schema di convenzione, della durata di sei anni, o superarlo con un più lungo piano di gestione pluriennale, comprendente, a proprio carico, più radicali interventi di rifacimento». E ha aggiunto: «L'amministrazione è pronta a verificare la percorribilità di quest'ultima soluzione, in analogia a quanto da tempo già avviene per altri grandi stadi comunali italiani».

Il tema è diventato centrale per-

Dopo l'apertura l'invito Lagalla chiede allo sceicco di investire sul "Barbera"



Lo stadio
Lo stadio "Barbera"
Da novembre
il Palermo
ha intensificato
la manutenzione

Il sindaco
Lagalla ha
chiesto al club
del Palermo se
intende investire
sull'impianto
con un lungo
piano pluriennale



ché negli ultimi mesi le condizioni del "Renzo Barbera" sono diventate sempre più critiche. E da novembre il Palermo ha intensificato gli interventi di manutenzione straordinaria con lavori sui gradini e le coperture per limitare le infiltrazioni di acqua piovana e ancora sui bagni della tribuna, sull'impianto di illuminazione e quello di videosorveglianza. Secondo la convenzione stipulata nel 2020 e valida sino al 2026, la manutenzione straordinaria spetterebbe al Co-

mune che non ha soldi. Così di fatto è stata sempre anticipata dal Palermo per evitare che l'impianto venisse chiuso, con l'idea che poi le spese venissero defalcate dal canone.

Per questo motivo, Lagalla ha ribadito che le due parti stanno dialogando per rivedere il canone e riportarlo a una valutazione iniziale di 341 mila euro, il doppio di quanto paga il Palermo dal 2020, quando era stata pattuita una cifra che teneva conto della pandemia. Un

passaggio per cui si sono già mobilitati gli uffici tecnici, mentre sarà coinvolto anche il Consiglio comunale. L'aula, del resto, a luglio scorso, aveva già approvato un ordine del giorno che politicamente vincolava la giunta a rivedere al rialzo questa cifra non più congrua. Così, il sindaco nel suo intervento ha aggiunto e confermato un elemento, già sottolineato da "Repubblica" nei giorni scorsi: «In ogni caso - ha detto - è chiaro che la rivalutazione del canone, ove limitata al biennio residuo (cioè il 2026 ndr), non potrà essere sufficiente ad ammortizzare tutti i necessari interventi straordinari, tanto meno in caso di rifacimento integrale dell'impianto».

Finora, per non chiudere l'impianto il Palermo ha anticipato tutte le somme per gli interventi di manutenzione straordinaria che il Comune non era in grado di pagare e che saranno scomputati dal canone. Il Comune, dal canto suo, ha impegnato 170 mila euro del fondo di riserva per i nuovi tornel-

Il sindaco ha ribadito che le due parti stanno dialogando per rivedere il canone e riportarlo al doppio cioè 341 mila euro

li chiesti dalle forze dell'ordine che entreranno in funzione già da sabato nella partita contro il Como.

«Il canale di comunicazione con la società - conclude Lagalla - resta aperto nella convinzione che occorra costruire un nuovo futuro per il "Barbera", senza inopportune strumentalizzazioni che non tengano conto degli sforzi che il Comune sta a tal fine mettendo in campo, rinnovando il percorso già avviato con la società».

Il Consiglio comunale

Movida, le regole possono attendere la maggioranza continua a litigare

di Giada Lo Porto

Di regolamento sulla movida non si è discusso neppure ieri al Consiglio comunale di Palermo. C'è stata una riunione del capigruppo che si è conclusa con un nulla di fatto. Erano assenti Fratelli d'Italia e Lega.

Dovrebbe essere oggi la giornata decisiva per riportare in aula il documento integrato con il parere del prefetto Massimo Mariani e del capo dei vigili Angelo Colucciello. I consiglieri di maggioranza lo hanno visionato la scorsa settimana e, in giornata, sarà mostrato ai gruppi di opposizione.

Anche se, è bene precisare, si tratta di una riunione - l'ennesima - propedeutica all'approvazione definitiva del regolamento. La rissosa maggioranza continua a litigare per il rimpasto della giunta e va in pressing sul sindaco Roberto Lagalla. Rallentando,

di fatto, il dibattito sui grandi temi della città. La riunione del capigruppo sulla movida è fissata per le 13,30 - assicura il presidente della commissione Attività produttive Ottavio Zacco - e divideremo il testo e ognuno farà le proprie considerazioni. Poi calendarizzeremo l'approvazione in Consiglio».

Repubblica ha visionato il piano condiviso da Comune e prefettura e mostrato al capigruppo di maggioranza lo scorso lunedì. Il punto più delicato del regolamento riguarda pub e locali che, secondo la prima versione condivisa dalla prefettura, potranno organizzare spettacoli e intrattenimenti musicali o danzanti soltanto occasionalmente.

Nel testo rivisto dalla maggioranza questa parte viene tagliata a penna in attesa di discuterne in Consiglio. Però Zacco replica che «non è stato tagliato nulla e discuteremo di ogni cosa insieme». Di

certo si prevede battaglia e i residenti sono già sul piede di guerra.

La vicesindaca Carolina Varci ha annunciato le dimissioni, però a oggi resta al suo posto e ci rimarrà almeno fino all'approvazione del bilancio di previsione previsto a metà marzo. E intanto la maggioranza litiga. Al centro delle ultime polemiche l'ingresso di Fabrizio Ferrandelli e Leonardo Canto nel gruppo del sindaco, ma schierati con Azione di Calenda a livello nazionale. «Fratelli d'Italia vuole fermare l'ingresso di Ferrandelli in giunta visto che a livello nazionale Calenda attacca Fdi» dice il capogruppo del Pd, Rosario Arcoleo.

È un tutti contro tutti, tra Fratelli d'Italia e Forza Italia, tra Forza Italia e Dc, tra Fdi e Dc. Per parte loro, i democristiani aspirano alla delega al Patrimonio. E anche loro pressano su Lagalla.

Foto: G. G. G. G. G.

TRIBUNALE DI MESSINA

Il Tribunale di Messina, con ordinanza del 14/11/2023, notificata il 15.11.2023, emessa nell'ambito del procedimento n. 3518/2023 R.G.C.A., ha ordinato la pubblicazione, per estratto, della domanda di dichiarazione di morte presunta del sig. Tindaro Bisazza, nato in Messina il 08.02.1968, scomparso nel mese di Aprile 2013, con ultima residenza in Rometta (ME), via Roma n. 44. Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Messina entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Marisa Bonasera

CITTÀ DI NASO AVVISO

Si avvisa che dal 13/12/2023 è depositato presso la Segreteria comunale il progetto esecutivo approvato in variante allo strumento urbanistico C.C. n. 43 dell'11.12.2023, immediatamente esecutivo, finalizzato alla "Realizzazione di un parcheggio a raso funzionale per la contrada Cresta" e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. CUP: F71B23000430004.

Il deposito permarrà per 60 gg. a datare dalla inserzione sulla G.U.R.S. e su almeno un quotidiano a diffusione regionale. Fino a 10 gg. successivi alla scadenza del deposito si potranno presentare osservazioni e opposizioni.

Al trascorrere di detto periodo si disporrà l'efficacia dell'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera procedendo, di conseguenza, con le procedure espropriative.

Responsabile Settore Tecnico LL.PP. (Ing. Ivan Joseph Duca Ph.D.)

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI
SEMPLICEMENTE EFFICACE.



